

Per identificare gli assassini dei tre commercianti le indagini puntano sulle cosche

# La mafia ha cambiato aria prima della strage di Locri

Interrogatori e battute senza sosta - La descrizione dei banditi - Spavalda sicurezza - La personalità delle vittime - Fitto intreccio di criminosi interessi per gli appalti, i trasporti, il settore ortofrutticolo nel litorale jonico

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA, 24. Nessuna traccia utile è stata ancora trovata dai carabinieri e dalla polizia, impegnati da ieri in una vasta operazione di caccia all'uomo: i tre killer che con estrema freddezza hanno giustiziato il Cordi e il Seracino - uccidendo nella rabbiosa sparatoria un estraneo, il Siciliano - non hanno ancora un volto.

Le pendici dello Zomaro e la fascia pianeggiante, coperta da una fitta boscaglia, sono state sciaciati palmo a palmo da centinaia di uomini, dai mezzi dei nuclei roditori e investigativi, dalla polizia scientifica. Posti di blocco sono stati istituiti anche in altre zone della provincia. Vengono controllate tutte le direttrici possibili dello Zomaro, dove i feroci assassini hanno dato alle fiamme la «Giulia» bianca. Cittanova, Molochio, S. Giorgio Morigato, e, attraverso Canolo e Locri, sono le località raggiungibili dalla Zomaro.

Proseguono anche gli interrogatori dei numerosi testi. Alcuni di essi, presenti alla tragica sparatoria, hanno tentato una descrizione degli assassini. Uno dei banditi è alto, corpulento, tra i 25 e i 30 anni, nero di capelli, vestito con un abito grigio; un altro, piuttosto piccolo di statura, anche nero di capelli, era senza giacca e aveva pantaloni scuri. Il terzo assassino del quale manca ancora una descrizione, fu notato vicino alla macchina; sparò da lì, con una pistola.

Desta, intanto, meraviglia l'estrema padronanza degli assassini, la loro sicurezza di



Le tre vittime. Da sinistra: Vincenzo Saracino, Carmelo Siciliano e Domenico Cordi (Telefoto)

riuscire a farla franca dopo avere salvaggiamente ucciso e seminato il panico fra le centinaia di persone che affollavano il mercato di Locri. Ma si resta sgomenti dinanzi all'impaccio, all'indecisione, al ritardo con cui è stato fatto scattare il dispositivo di sicurezza, in più di un'occasione vantato dai carabinieri e dalla polizia.

La gente è impaurita, terrorizzata, teme anche che, dopo la fuga dei banditi, riprendano le grandi e indiscernibili manovre dei carabinieri, che si concluderanno nel marzo scorso con la tragica sparatoria sui campi di Bova.

La personalità delle vittime è quasi ben chiaro: i due appartenevano al mondo delle cosche mafiose del versante Jonico. Cordi fino a pochi anni addietro veniva indicato come il maggiolone del boss Antonio Macrì, di Siderno. Saracino era un «mafioso di famiglia». Il padre, Francesco, era stato spodestato dal Macrì, grazie all'appoggio del Cordi. Antonio Seracino, lo studente diciannovenne ucciso nel 1958, venne fulminato con un colpo di pistola alla fronte perché, qualche giorno prima, aveva affermato di non riconoscere l'autorità del Macrì.

Ieri mattina, prima dell'infuriente sparatoria, i mafiosi dell'intera zona avevano cominciato aria. Ieri sera, si è tenuta nel palazzo di giustizia una lunga riunione tra le massime autorità inquirenti. Numerosi fascicoli degli esponenti della mala sono stati ritirati dagli archivi. Si cercava disperatamente un movente nella speranza di trovare una traccia che porti agli assassini o ai mandanti.

Il ministero della Sanità - dice sempre il comunicato - ha disposto l'autopsia del piccolo deceduto ieri, con prelievo di materiali per tutti gli esami. I laboratori di casella, oltre il medico provinciale prof. Pintus ha ordinato l'immediata ed esclusione di eventuali nuovi casi, anche sospetti e infine si è disposto che si richecke sul posto virologi dell'istituto superiore di Bova.

La Corte si è chiesto d'urgenza al presidente della regione di procedere ad un trattamento anti-moschee al fine di distruggere tutti i focolai. Ancora: al sindaco del paese è stato assicurato che sarà potenziato il consultorio locale dell'ONMI con la presenza quotidiana di assistenti sanitari che diano ai bambini sanitarie che diano ai bambini

estendono per chilometri fino al mare; le fogne del paese sono in condizioni spaventose, numerose depositi di rifiuti sono disseminati ovunque. E focolai di mosche pululano nell'abitato.

Dopo i morti dell'ultima notte, le vittime, i cinque, sono state portate all'ospedale di Cagliari. Entrambi manifestavano i sintomi che terrorizzano in questo periodo la popolazione di Cabras: vomito, diarrea, febbre e forti dolori addominali.

Come ha dichiarato giorno fa il medico provinciale, «non che gli interrogatori relativi all'alluvione dell'acqua e alla presunta tossicità del latte erano tutti risultati negativi», le pessime condizioni igienico-sanitarie del paese hanno causato i decessi e il ricovero in ospedale di tante persone. I 7000 abitanti di Cabras vivono non lontano dai grandi stagni che si

estendono per chilometri fino al mare; le fogne del paese sono in condizioni spaventose, numerose depositi di rifiuti sono disseminati ovunque. E focolai di mosche pululano nell'abitato. Ieri, lo scoppio dell'epidemia ha causato 15 morti. I 15 sono scesi da allora: si sono perturbati nella popolazione in totale 28 casi con 25 ricoverati, prevalentemente bambini della prima infanzia. Si sono lamentati 9 decessi e i casi in atto sono 11, tutti ricoverati ad Oristano».

Dopo i morti dell'ultima notte, le vittime, i cinque, sono state portate all'ospedale di Cagliari. Entrambi manifestavano i sintomi che terrorizzano in questo periodo la popolazione di Cabras: vomito, diarrea, febbre e forti dolori addominali.

Come ha dichiarato giorno fa il medico provinciale, «non che gli interrogatori relativi all'alluvione dell'acqua e alla presunta tossicità del latte erano tutti risultati negativi», le pessime condizioni igienico-sanitarie del paese hanno causato i decessi e il ricovero in ospedale di tante persone. I 7000 abitanti di Cabras vivono non lontano dai grandi stagni che si

Peggiorate le condizioni di Primo Carnera

A Skopje ancora una scossa paurosa

SKOPJE, 24. Una forte scossa tellurica è stata avvertita stamane alle 6.31. Era una delle più forti dopo il terremoto che al alba del 22 luglio del 1963 ha strusso la capitale della Macedonia.

Numerosi edifici hanno riportato danni, mentre non si ha notizia di vittime fra la popolazione. I cittadini sono stati avvertiti di sopralluogo da boato, terremoto e hanno abbondato le case, riversandosi nei giardini e nei parchi.

Il «gigante buono» ha una temperatura molto alta e da alcuni giorni è costretto a letto. Man gita poco e viene sostituito da farmaci che gli vengono somministrati per via endovenosa ed intramuscolare. Il medico ha fatto capire ai familiari che «tutto va bene» e Carnera è stato riconosciuto in buona salute.

L'ultimo amico che ha potuto parlare con l'ex campione è stato il tenore Checchile. L'incontro avvenne la scorsa settimana.

SEQUALS (Ddine), 24. Le condizioni di salute di Primo Carnera, l'ex campione del mondo dei pesi massimi, nel ultimo anno sono peggiorate sensibilmente. Al ceppate di Carnera si trovano i familiari e il Dott. Comin, che lo ha in cura dal 19 maggio, giorno del suo ritorno nel paese frulano.

Il «gigante buono» ha una temperatura molto alta e da alcuni giorni è costretto a letto. Man gita poco e viene sostituito da farmaci che gli vengono somministrati per via endovenosa ed intramuscolare. Il medico ha fatto capire ai familiari che «tutto va bene» e Carnera è stato riconosciuto in buona salute.

L'ultimo amico che ha potuto parlare con l'ex campione è stato il tenore Checchile. L'incontro avvenne la scorsa settimana.

SEQUALS (Ddine), 24. Le condizioni di salute di Primo Carnera, l'ex campione del mondo dei pesi massimi, nel ultimo anno sono peggiorate sensibilmente. Al ceppate di Carnera si trovano i familiari e il Dott. Comin, che lo ha in cura dal 19 maggio, giorno del suo ritorno nel paese frulano.

Il «gigante buono» ha una temperatura molto alta e da alcuni giorni è costretto a letto. Man gita poco e viene sostituito da farmaci che gli vengono somministrati per via endovenosa ed intramuscolare. Il medico ha fatto capire ai familiari che «tutto va bene» e Carnera è stato riconosciuto in buona salute.

L'ultimo amico che ha potuto parlare con l'ex campione è stato il tenore Checchile. L'incontro avvenne la scorsa settimana.

SEQUALS (Ddine), 24. Le condizioni di salute di Primo Carnera, l'ex campione del mondo dei pesi massimi, nel ultimo anno sono peggiorate sensibilmente. Al ceppate di Carnera si trovano i familiari e il Dott. Comin, che lo ha in cura dal 19 maggio, giorno del suo ritorno nel paese frulano.

Il «gigante buono» ha una temperatura molto alta e da alcuni giorni è costretto a letto. Man gita poco e viene sostituito da farmaci che gli vengono somministrati per via endovenosa ed intramuscolare. Il medico ha fatto capire ai familiari che «tutto va bene» e Carnera è stato riconosciuto in buona salute.

L'ultimo amico che ha potuto parlare con l'ex campione è stato il tenore Checchile. L'incontro avvenne la scorsa settimana.

SEQUALS (Ddine), 24. Le condizioni di salute di Primo Carnera, l'ex campione del mondo dei pesi massimi, nel ultimo anno sono peggiorate sensibilmente. Al ceppate di Carnera si trovano i familiari e il Dott. Comin, che lo ha in cura dal 19 maggio, giorno del suo ritorno nel paese frulano.

Il «gigante buono» ha una temperatura molto alta e da alcuni giorni è costretto a letto. Man gita poco e viene sostituito da farmaci che gli vengono somministrati per via endovenosa ed intramuscolare. Il medico ha fatto capire ai familiari che «tutto va bene» e Carnera è stato riconosciuto in buona salute.

L'ultimo amico che ha potuto parlare con l'ex campione è stato il tenore Checchile. L'incontro avvenne la scorsa settimana.

SEQUALS (Ddine), 24. Le condizioni di salute di Primo Carnera, l'ex campione del mondo dei pesi massimi, nel ultimo anno sono peggiorate sensibilmente. Al ceppate di Carnera si trovano i familiari e il Dott. Comin, che lo ha in cura dal 19 maggio, giorno del suo ritorno nel paese frulano.

Il «gigante buono» ha una temperatura molto alta e da alcuni giorni è costretto a letto. Man gita poco e viene sostituito da farmaci che gli vengono somministrati per via endovenosa ed intramuscolare. Il medico ha fatto capire ai familiari che «tutto va bene» e Carnera è stato riconosciuto in buona salute.

L'ultimo amico che ha potuto parlare con l'ex campione è stato il tenore Checchile. L'incontro avvenne la scorsa settimana.

SEQUALS (Ddine), 24. Le condizioni di salute di Primo Carnera, l'ex campione del mondo dei pesi massimi, nel ultimo anno sono peggiorate sensibilmente. Al ceppate di Carnera si trovano i familiari e il Dott. Comin, che lo ha in cura dal 19 maggio, giorno del suo ritorno nel paese frulano.

Il «gigante buono» ha una temperatura molto alta e da alcuni giorni è costretto a letto. Man gita poco e viene sostituito da farmaci che gli vengono somministrati per via endovenosa ed intramuscolare. Il medico ha fatto capire ai familiari che «tutto va bene» e Carnera è stato riconosciuto in buona salute.

L'ultimo amico che ha potuto parlare con l'ex campione è stato il tenore Checchile. L'incontro avvenne la scorsa settimana.

SEQUALS (Ddine), 24. Le condizioni di salute di Primo Carnera, l'ex campione del mondo dei pesi massimi, nel ultimo anno sono peggiorate sensibilmente. Al ceppate di Carnera si trovano i familiari e il Dott. Comin, che lo ha in cura dal 19 maggio, giorno del suo ritorno nel paese frulano.

Il «gigante buono» ha una temperatura molto alta e da alcuni giorni è costretto a letto. Man gita poco e viene sostituito da farmaci che gli vengono somministrati per via endovenosa ed intramuscolare. Il medico ha fatto capire ai familiari che «tutto va bene» e Carnera è stato riconosciuto in buona salute.

L'ultimo amico che ha potuto parlare con l'ex campione è stato il tenore Checchile. L'incontro avvenne la scorsa settimana.

SEQUALS (Ddine), 24. Le condizioni di salute di Primo Carnera, l'ex campione del mondo dei pesi massimi, nel ultimo anno sono peggiorate sensibilmente. Al ceppate di Carnera si trovano i familiari e il Dott. Comin, che lo ha in cura dal 19 maggio, giorno del suo ritorno nel paese frulano.

Il «gigante buono» ha una temperatura molto alta e da alcuni giorni è costretto a letto. Man gita poco e viene sostituito da farmaci che gli vengono somministrati per via endovenosa ed intramuscolare. Il medico ha fatto capire ai familiari che «tutto va bene» e Carnera è stato riconosciuto in buona salute.

L'ultimo amico che ha potuto parlare con l'ex campione è stato il tenore Checchile. L'incontro avvenne la scorsa settimana.

SEQUALS (Ddine), 24. Le condizioni di salute di Primo Carnera, l'ex campione del mondo dei pesi massimi, nel ultimo anno sono peggiorate sensibilmente. Al ceppate di Carnera si trovano i familiari e il Dott. Comin, che lo ha in cura dal 19 maggio, giorno del suo ritorno nel paese frulano.

Il «gigante buono» ha una temperatura molto alta e da alcuni giorni è costretto a letto. Man gita poco e viene sostituito da farmaci che gli vengono somministrati per via endovenosa ed intramuscolare. Il medico ha fatto capire ai familiari che «tutto va bene» e Carnera è stato riconosciuto in buona salute.

L'ultimo amico che ha potuto parlare con l'ex campione è stato il tenore Checchile. L'incontro avvenne la scorsa settimana.

SEQUALS (Ddine), 24. Le condizioni di salute di Primo Carnera, l'ex campione del mondo dei pesi massimi, nel ultimo anno sono peggiorate sensibilmente. Al ceppate di Carnera si trovano i familiari e il Dott. Comin, che lo ha in cura dal 19 maggio, giorno del suo ritorno nel paese frulano.

Il «gigante buono» ha una temperatura molto alta e da alcuni giorni è costretto a letto. Man gita poco e viene sostituito da farmaci che gli vengono somministrati per via endovenosa ed intramuscolare. Il medico ha fatto capire ai familiari che «tutto va bene» e Carnera è stato riconosciuto in buona salute.

L'ultimo amico che ha potuto parlare con l'ex campione è stato il tenore Checchile. L'incontro avvenne la scorsa settimana.

SEQUALS (Ddine), 24. Le condizioni di salute di Primo Carnera, l'ex campione del mondo dei pesi massimi, nel ultimo anno sono peggiorate sensibilmente. Al ceppate di Carnera si trovano i familiari e il Dott. Comin, che lo ha in cura dal 19 maggio, giorno del suo ritorno nel paese frulano.

Il «gigante buono» ha una temperatura molto alta e da alcuni giorni è costretto a letto. Man gita poco e viene sostituito da farmaci che gli vengono somministrati per via endovenosa ed intramuscolare. Il medico ha fatto capire ai familiari che «tutto va bene» e Carnera è stato riconosciuto in buona salute.

L'ultimo amico che ha potuto parlare con l'ex campione è stato il tenore Checchile. L'incontro avvenne la scorsa settimana.

SEQUALS (Ddine), 24. Le condizioni di salute di Primo Carnera, l'ex campione del mondo dei pesi massimi, nel ultimo anno sono peggiorate sensibilmente. Al ceppate di Carnera si trovano i familiari e il Dott. Comin, che lo ha in cura dal 19 maggio, giorno del suo ritorno nel paese frulano.

Il «gigante buono» ha una temperatura molto alta e da alcuni giorni è costretto a letto. Man gita poco e viene sostituito da farmaci che gli vengono somministrati per via endovenosa ed intramuscolare. Il medico ha fatto capire ai familiari che «tutto va bene» e Carnera è stato riconosciuto in buona salute.

L'ultimo amico che ha potuto parlare con l'ex campione è stato il tenore Checchile. L'incontro avvenne la scorsa settimana.

SEQUALS (Ddine), 24. Le condizioni di salute di Primo Carnera, l'ex campione del mondo dei pesi massimi, nel ultimo anno sono peggiorate sensibilmente. Al ceppate di Carnera si trovano i familiari e il Dott. Comin, che lo ha in cura dal 19 maggio, giorno del suo ritorno nel paese frulano.

Il «gigante buono» ha una temperatura molto alta e da alcuni giorni è costretto a letto. Man gita poco e viene sostituito da farmaci che gli vengono somministrati per via endovenosa ed intramuscolare. Il medico ha fatto capire ai familiari che «tutto va bene» e Carnera è stato riconosciuto in buona salute.

L'ultimo amico che ha potuto parlare con l'ex campione è stato il tenore Checchile. L'incontro avvenne la scorsa settimana.

SEQUALS (Ddine), 24. Le condizioni di salute di Primo Carnera, l'ex campione del mondo dei pesi massimi, nel ultimo anno sono peggiorate sensibilmente. Al ceppate di Carnera si trovano i familiari e il Dott. Comin, che lo ha in cura dal 19 maggio, giorno del suo ritorno nel paese frulano.

Il «gigante buono» ha una temperatura molto alta e da alcuni giorni è costretto a letto. Man gita poco e viene sostituito da farmaci che gli vengono somministrati per via endovenosa ed intramuscolare. Il medico ha fatto capire ai familiari che «tutto va bene» e Carnera è stato riconosciuto in buona salute.

L'ultimo amico che ha potuto parlare con l'ex campione è stato il tenore Checchile. L'incontro avvenne la scorsa settimana.

SEQUALS (Ddine), 24. Le condizioni di salute di Primo Carnera, l'ex campione del mondo dei pesi mass